

RELAZIONE SEMESTRALE



Roma

30 GIUGNO 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017¹

La presente situazione patrimoniale ed economica semestrale è composta dai Prospetti Contabili, costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative ed è redatta secondo gli schemi prodotti dalla Banca d'Italia che recepiscono i principi contabili IAS/IFRS.

La determinazione dell'utile semestrale è finalizzata alla relativa destinazione a riserva legale indivisibile che, unitamente alla determinazione del fondo acquisto azioni proprie, concorre alla determinazione del calcolo dei "Fondi Propri" su base individuale (ex Patrimonio di Vigilanza).

La situazione patrimoniale ed economica semestrale, redatta in conformità agli schemi contenuti nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 aggiornata da Banca d'Italia in data 22 dicembre 2014 è stata predisposta per la determinazione del risultato semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e per le imprese di investimento (il "Regolamento"). Essa pertanto non include il rendiconto finanziario, nonché taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre della Banca in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Nella predisposizione della situazione patrimoniale ed economica semestrale 2017 sono stati applicati, in via generale, i medesimi principi contabili adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, al quale si rimanda per le relative consultazioni.

Va ricordato che la Banca ha acquisito, con effetto dal 1° gennaio 2017, le attività e passività della Banca di Frascati Credito Cooperativo². La situazione patrimoniale ed economica della Banca al 30 giugno 2017 include, pertanto, gli importi relativi alle attività e passività costituenti il ramo d'azienda bancaria della ex Banca di Frascati.

Analogamente a quanto previsto in caso di fusione, da un punto di vista contabile, anche in caso di acquisto di rami d'azienda, l'acquirente deve rilevare e valutare le attività e le passività costituenti il ramo secondo le disposizioni del principio contabile "IFRS 3", con riferimento alla data di efficacia dell'operazione.

In base alle previsioni del principio, le attività e le passività acquisite devono essere riportate nella contabilità dell'incorporante in base al loro *fair value* (valore equo) alla data di efficacia dell'acquisizione, che può differire dal valore contabile delle medesime attività e passività a tale data, generando delle differenze da iscrivere contabilmente ai sensi del medesimo principio contabile IFRS 3 in contropartita del patrimonio netto.

Il principio contabile IFRS3 prevede che l'incorporante debba completare l'attività di cui sopra entro dodici mesi dalla data di acquisizione e i principali effetti rivenienti dal completamento delle relative valutazioni dovrebbero interessare il computo al *fair value* del portafoglio crediti acquisiti e le poste contabili inerenti la valorizzazione degli intangibili³ acqui-

¹ Approvato dal CDA nella riunione del 28/07/2017.

² Al 30 giugno l'agenzia della ex BCC di Frascati ha una raccolta allargata di 39,9 milioni e impieghi a clientela per 26,8 milioni.

³ Ci si riferisce in particolare agli "Asset under management", intangibile riferito al valore attribuibile alle nuove opportunità di business generate con la clientela esistente alla data di acquisizione per i rapporti di raccolta amministrata e gestita dalla banca incorporata e ai "Core Overdraft", intangibile che scaturisce dalla considerazione che attraverso i c/c attivi acquistati la banca incorporante ottiene un margine di interesse superiore a quello offerto dal mercato interbancario.

siti nell'ambito dell'operazione. Con particolare riferimento al portafoglio crediti, la Banca sta provvedendo al consolidamento delle informazioni acquisite in occasione delle analisi effettuate in sede di verifiche preliminari delle attività rivenienti dall'operazione, ai fini della determinazione del *fair value* degli stessi; nelle more del completamento di tale attività, si è comunque provveduto a stimare gli adeguamenti degli accantonamenti collettivi sul complessivo portafoglio di crediti in bonis della Banca, includendo nel calcolo del monte crediti da assoggettare a rettifica collettiva anche i crediti ex Banca di Frascati, al lordo dei relativi fondi rettificativi trasferiti nell'ambito dell'operazione.

Si precisa che, viste le contenute dimensioni della Banca di Frascati e le risultanze preliminari delle analisi effettuate, l'impatto complessivo netto riferibile alla stima del *fair value* delle poste attive e passive, non determinerà effetti rilevanti sul patrimonio della Banca e sui Fondi Propri e, pertanto, le informazioni relative al *fair value* delle attività e passività acquisite formeranno oggetto di informativa nel bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017.

Operazioni di impiego con clientela ordinaria

Ai sensi della normativa di bilancio, i crediti verso clientela sono iscritti al costo ammortizzato e inseriti alla voce 70 "Crediti verso clientela" dello Stato Patrimoniale, che include, oltre ai finanziamenti concessi a clientela ordinaria, i titoli di debito del portafoglio "Finanziamenti e Crediti Commerciali" (Loans & Receivables). Al 30 giugno 2017 il totale della voce 70, al netto delle svalutazioni, ammonta a 6.716,1 milioni, in incremento, rispetto a dicembre 2016, dell'1,6%%, pari a 107,5 milioni (cfr. tab. 1).

Gli impieghi verso la clientela ordinaria, ad esclusione dei titoli del portafoglio L&R (di importo pari a 9,5 milioni) e al lordo delle svalutazioni (di importo pari a 439,2 milioni), risultano pari a 7.146,5 milioni, in aumento rispetto a dicembre 2016 dell'1,7% pari a 119,4 milioni (la variazione semestrale di sistema è dello 0,2% - Fonte ABI). Rispetto a giugno 2016 i crediti verso clientela risultano in incremento del 4,0% (la variazione annua di sistema a giugno 2017 è del -0,6% - fonte ABI)⁴.

Gli impieghi nei confronti dei clienti "retail" risultano in crescita, rispetto a dicembre 2016, di 99,5 milioni (+1,7%), risultando pari a 6.060,3 milioni.

Il comparto a medio-lungo termine, pari a 5.572,0 milioni, è aumentato dello 0,8%, corrispondente a 42,4 milioni (cfr. tab. 1).

Gli impieghi a medio-lungo termine rappresentano l'83,2% degli impieghi economici al netto delle sofferenze, stabili rispetto a dicembre 2016, come evidenziato nella tabella 2 parte A. Lo stock complessivo degli impieghi a medio-lungo termine risulta composto per il 63,7% da mutui a tasso variabile a fronte del 65,7% del 2016 (cfr. tab. 2 parte B). Le erogazioni a tasso variabile effettuate nel semestre rappresentano il 41,1% del totale, in calo rispetto al 46,1% di dicembre 2016 (cfr. tab. 2 parte C).

Gli impieghi a medio-lungo termine nei confronti della clientela "retail" si sono incrementati dell'1,3%, pari a 69,6 milioni.

Gli impieghi a breve, pari a 1.162,9 milioni, sono aumentati del 2,3%, pari a 26,1 milioni (cfr. tab. 1) e rappresentano il 16,6% degli impieghi al netto delle sofferenze. Nel dettaglio si evidenzia un incremento degli scoperti di conto corrente per 0,5 milioni (+0,1%), degli anticipi per 5,6 milioni (+3,7%) e dei finanziamenti a breve per 7,7 milioni (+4,0%).

Gli impieghi a breve nei confronti dei clienti "retail" risultano in aumento dell'0,7%, pari a 5,2 milioni.

⁴ Le variazioni di sistema sono calcolate al netto dei prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni.

Tab. 1 - Crediti a clientela per forma tecnica

(consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali)

	Giugno 2017	Dicembre 2016	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Scoperti di conto corrente	758,4	757,9	0,5	0,1
Portafoglio commerciale e finanziario	2,7	3,1	-0,4	-12,9
Anticipi su fatture e sbf	157,4	151,8	5,6	3,7
Finanziamenti a breve	199,9	192,2	7,7	4,0
Finanziamenti estero	23,1	22,1	1,0	4,5
Crediti sanitari	21,4	9,7	11,7	120,6
Impieghi a breve	1.162,9	1.136,8	26,1	2,3
Finanziamenti artigiani	69,2	65,9	3,3	5,0
Mutui ipotecari	4.361,2	4.329,9	31,3	0,7
Mutui chirografari	749,1	748,2	0,9	0,1
Prestiti personali	144,3	132,3	12,0	9,1
Mutui Cassa Depositi e Prestiti	239,1	244,8	-5,7	-2,3
Altri mutui	9,1	8,5	0,6	7,1
Impieghi a medio/lungo termine	5.572,0	5.529,6	42,4	0,8
Altre partite	13,5	6,9	6,6	95,7
Crediti in sofferenza verso clientela ordinaria	398,1	353,8	44,3	12,5
Impieghi economici a clientela	7.146,5	7.027,1	119,4	1,7
Titoli di debito (L&R)	9,5	7,9	1,6	20,3
Svalutazioni per dubbi esiti su impieghi a clientela ordinaria	-439,2	-425,7	-13,5	3,2
Crediti a clientela (voce 70)	6.716,8	6.609,3	107,5	1,6

Tab. 2 - Ripartizione degli impieghi economici al netto delle sofferenze

(composizione percentuale)

Parte A	Giugno 2017	Dicembre 2016
Impieghi a breve	16,8	16,8
Impieghi a medio/lungo termine	83,2	83,2
Totale		100,0
Parte B – Impieghi a medio lungo termine	Giugno 2017	Dicembre 2016
- a tasso fisso	36,3	34,3
- a tasso variabile	63,7	65,7
Totale	100,0	100,0
Parte C – Nuove erogazioni a medio/lungo termine	Giugno 2017	Dicembre 2016
- a tasso fisso	58,9	53,9
- a tasso variabile	41,1	46,1
Totale	100,0	100,0

Gli impieghi concessi a famiglie e a micro-imprese (famiglie produttrici), come evidenziato nella tabella 3, rappresentano il 58,0% degli impieghi (57,7% nel 2016), mentre gli impieghi delle società non finanziarie rappresentano il 36,6% del totale (36,7% a dicembre 2016). La scomposizione degli impieghi verso imprese al netto delle sofferenze (società non finanziarie e famiglie produttrici) per attività economica (cfr. tab. 4) evidenzia come quelle più significative siano rappresentate dall'edilizia e dai servizi del commercio, con pesi rispettivamente del 19,7% e 18,4%.

Tab. 3 - Impieghi economici al netto sofferenze per settore di attività economica
(composizione percentuale)

Settore economico	Impieghi a breve su Impieghi totali		Impieghi a medio-lungo termine su Impieghi totali		Impieghi totali	
	Giugno 2017	Dicembre 2016	Giugno 2017	Dicembre 2016	Giugno 2017	Dicembre 2016
Amministrazioni pubbliche	0,6	0,3	0,5	0,6	1,1	0,9
Società non finanziarie	13,1	13,0	23,5	23,7	36,6	36,7
Istituzioni sociali	0,9	1,2	2,5	2,4	3,4	3,6
Società finanziarie	0,5	0,6	0,4	0,5	0,9	1,1
Famiglie	1,7	1,7	56,3	56,0	58,0	57,7
<i>di Cui Consumatori</i>	0,7	0,7	49,8	49,1	50,5	49,8
<i>di cui Produttori</i>	1,0	1,0	6,5	6,9	7,5	7,9
Totale	16,8	16,8	83,2	83,2	100,0	100,0

Tab. 4 - Impieghi economici al netto sofferenze verso imprese (società non finanziarie e famiglie produttrici) per attività economica e tipologia di impresa
(composizione percentuale)

Attività economica	Settore di attività economica	Impieghi a breve su Impieghi totali		Impieghi a medio-lungo termine su Impieghi totali		Impieghi totali	
		Giu 2017	Dic 2016	Giu 2017	Dic 2016	Giu 2017	Dic 2016
Agricoltura		0,7	0,8	3,6	3,5	4,3	4,3
	Società non finanziarie	0,4	0,5	1,3	1,2	1,7	1,7
	Famiglie Produttrici	0,3	0,3	2,3	2,3	2,6	2,6
Alberghiero e ristorazione		0,8	0,9	5,2	5,0	6,0	5,9
	Società non finanziarie	0,7	0,8	3,8	3,6	4,5	4,4
	Famiglie Produttrici	0,1	0,1	1,4	1,4	1,5	1,5
Edilizia		7,2	7,4	12,5	13,5	19,7	20,9
	Società non finanziarie	6,8	7,0	11,1	11,9	17,9	18,9
	Famiglie Produttrici	0,4	0,4	1,4	1,6	1,8	2,0
Industria		4,0	3,7	6,3	6,4	10,3	10,1
	Società non finanziarie	3,8	3,5	5,3	5,3	9,1	8,8
	Famiglie Produttrici	0,2	0,2	1,0	1,1	1,2	1,3
Intermediari immobiliari		1,9	1,9	13,5	13,2	15,4	15,1
	Società non finanziarie	1,9	1,9	13,2	12,8	15,1	14,7
	Famiglie Produttrici	0,0	0,0	0,3	0,4	0,3	0,4
Servizi dei trasporti		1,0	1,1	2,0	2,0	3,0	3,1
	Società non finanziarie	0,9	1,0	1,3	1,3	2,2	2,3
	Famiglie Produttrici	0,1	0,1	0,7	0,7	0,8	0,8
Servizi del commercio		5,9	5,8	12,5	12,3	18,4	18,1
	Società non finanziarie	5,1	5,0	7,9	7,4	13,0	12,4
	Famiglie Produttrici	0,8	0,8	4,6	4,9	5,4	5,7
Altri servizi		10,4	9,8	12,5	12,7	22,9	22,5
	Società non finanziarie	10,1	9,4	9,7	9,9	19,8	19,3
	Famiglie Produttrici	0,3	0,4	2,8	2,8	3,1	3,2
Totale		31,9	31,4	68,1	68,6	100,0	100,0

Le erogazioni di impieghi a medio lungo termine (cfr. tab. 5), effettuate nel primo semestre del 2017, sono indirizzate in prevalenza verso le famiglie e le micro-imprese (famiglie produttrici); infatti, il loro peso risulta pari al 65,0% del totale (64,8% nel 2016). Risulta in calo il peso delle società non finanziarie (dal 33,9% del 2016 al 32,2% di giugno 2017).

Tab. 5 - Impieghi a medio-lungo termine erogati nell'anno per settore di attività economica
(composizione percentuale)

	Giugno 2017	Dicembre 2016
Amministrazioni pubbliche	–	–
Società non finanziarie	32,2	33,9
Istituzioni sociali	2,3	0,3
Società finanziarie	0,5	1,0
Famiglie	65,0	64,8
<i>di cui Consumatori</i>	<i>60,2</i>	<i>57,1</i>
<i>di cui Produttori</i>	<i>4,8</i>	<i>7,7</i>
Totale	100,0	100,0

Gli impieghi continuano ad essere frazionati in maniera simile rispetto a dicembre 2016; infatti la clientela con utilizzi fino a 50 mila euro rappresenta il 69,1% del totale (cui corrisponde l'11,6% degli impieghi), mentre all'opposto i clienti con utilizzi superiori ad un milione sono lo 0,6% della clientela, anche se assorbono il 24,7% degli impieghi (25,4% nel 2016), come evidenziato nella tabella 6.

Tab. 6 - Impieghi economici al netto delle sofferenze per classi di importo
(composizione percentuale)

Classe di importo	Giugno 2017		Dicembre 2016	
	Su posizioni	Su giacenze	Su posizioni	Su giacenze
Fino 50 mila	69,1	11,6	70,7	11,6
Da 50 a 125 mila	18,0	22,6	17,0	22,2
Da 125 a 250 mila	9,6	24,0	9,1	23,7
Da 250 mila a 500 mila	2,0	9,8	1,9	9,8
Da 500 mila a 1 milione	0,7	7,3	0,7	7,3
Oltre 1 milione	0,6	24,7	0,6	25,4

La bassa concentrazione degli impieghi per cassa è confermata dall'importo medio erogato nel primo semestre del 2017 che risulta pari a 40 mila euro, in calo rispetto ai 48,8 mila euro del 2016.

Il rapporto impieghi a clientela ordinaria/raccolta diretta è pari al 76,2% contro il 73,5% di fine 2016.

I crediti di firma a clientela ordinaria ammontano a 523,7 milioni, in incremento di 3,0 milioni (0,6%). Risultano rilasciati per il 73,8% a favore di società non finanziarie e per il 14,7% a Istituzioni sociali (cfr. tab. 7).

Tab. 7 - Crediti di firma a clientela ordinaria per settore di attività economica
(composizione percentuale)

	Giugno 2017	Dicembre 2016
Amministrazioni pubbliche	3,2	2,9
Società non finanziarie	73,8	73,0
Istituzioni sociali	14,7	15,6
Società finanziarie	0,8	0,9
Famiglie	7,5	7,6
<i>di cui Consumatori</i>	<i>5,3</i>	<i>5,3</i>
<i>di cui Produttori</i>	<i>2,2</i>	<i>2,3</i>
Totale	100,0	100,0

Crediti deteriorati

Il comparto crediti deteriorati lordi, costituito dalla somma di sofferenze, inadempienze probabili e crediti scaduti, a giugno 2017 risulta pari a 938,4 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2016 dello 0,6% (-5,3 milioni) (cfr. tab. 8). Rispetto a giugno 2016 risultano in aumento del 10,1% (l'aumento è pari al 4,4% escludendo i crediti acquisiti con BCC Frascati e BCC Capranica).

Tab. 8 - Composizione crediti deteriorati al lordo del dubbio esito
(consistenze in milioni di euro e variazioni percentuali)

	Esposizione lorda		Variazioni	
	Giugno 2017	Dicembre 2016	Assolute	Percentuali
Sofferenze	398,1	353,8	44,3	12,5
Inadempienze probabili	489,9	524,0	-34,1	-6,6%
Scaduti	50,4	65,8	-15,4	-23,5
Crediti Deteriorati	938,4	943,6	-5,3	-0,6

I crediti deteriorati lordi rappresentano a giugno 2017 il 13,1% degli impieghi lordi della Banca, a fronte del 13,4% registrato a dicembre 2016 (cfr. tab. 9).

Tab. 9 - Incidenza dei crediti deteriorati lordi sugli impieghi lordi

	Giugno 2017	Dicembre 2016
Sofferenze	5,6%	5,0%
Inadempienze probabili	6,9%	7,5%
Scaduti	0,7%	0,9%
Crediti Deteriorati	13,1%	13,4%

A livello di Sistema Nazionale, si rileva come l'incidenza complessiva dei crediti deteriorati a marzo 2017 sia rimasta invariata rispetto al 17,8% registrato a dicembre 2016, ultima data attualmente disponibile. Considerando le sole regioni del Centro Italia, l'incidenza dei crediti deteriorati è passata dal 14,2% di dicembre al 13,7% registrato a marzo.

Tab. 10 - Crediti deteriorati di Sistema - Incidenza su impieghi lordi

	Centro Italia		Italia		Banca
	Dicembre 2016	Marzo 2017	Dicembre 2016	Marzo 2017	Giugno 2017
Sofferenze	8,6%	8,3%	11,0%	11,1%	5,6%
Inadempienze probabili	5,2%	5,0%	6,4%	6,3%	6,9%
Scaduti	0,4%	0,3%	0,4%	0,4%	0,7%
Crediti Deteriorati	14,2%	13,7%	17,8%	17,8%	13,1%

Il confronto con gli ultimi dati di sistema disponibili evidenzia come l'incidenza complessiva dei crediti deteriorati della Banca sia più contenuta sia rispetto al Centro Italia (-0,6 p.p.) che rispetto al dato nazionale (-4,7 p.p.).

Considerando i valori al netto delle svalutazioni, si registrano a giugno 2017 crediti deteriorati per 529,1 milioni, in diminuzione da inizio anno del 2,8% (-15,3 milioni) (cfr. tab. 11). Rispetto a giugno 2016 risultano in aumento del 10,1% (l'aumento è pari al 5,6% escludendo i crediti acquisiti con BCC Frascati e BCC Capranica).

Tab. 11 - Composizione crediti deteriorati al netto del dubbio esito
(consistenze in milioni di euro e variazioni percentuali)

	Esposizione netta		Variazioni	
	Giugno 2017	Dicembre 2016	Assolute	Percentuale
Sofferenze	169,8	149,5	20,3	13,6
Inadempienze probabili	316,6	338,9	-22,3	-6,6
Scaduti	42,6	55,9	-13,3	-23,8
Crediti Deteriorati	529,1	544,4	-15,3	-2,8

L'incidenza dei crediti deteriorati netti sugli impieghi netti a giugno 2017 è pari al 7,9%, in diminuzione rispetto all' 8,2% di dicembre 2016 (cfr. tab. 12).

Tab. 12 - Incidenza dei crediti deteriorati netti sugli impieghi netti

	Giugno 2017	Dicembre 2016
Sofferenze	2,5%	2,3%
Inadempienze probabili	4,7%	5,1%
Scaduti	0,6%	0,8%
Crediti Deteriorati	7,9%	8,2%

Il grado di copertura dei crediti deteriorati è a giugno 2017 pari al 43,6%, in aumento rispetto al 42,3% di dicembre 2016.

Tab. 13 - Grado di copertura dei crediti deteriorati
(consistenze in milioni di euro e variazioni percentuali)

	Esposizione lorda		Variazione	Sistema ⁵
	Giugno 2017	Dicembre 2016		Dicembre 2016
Crediti Deteriorati	43,6%	42,3%	1,3	50,6%
Analisi per comparto di crediti deteriorati				
Sofferenze	57,3%	57,7%	-0,4	62,3%
Inadempienze probabili	35,4%	35,3%	0,1	32,6%
Scaduti	15,4%	15,0%	0,4	19,4%
Deteriorati diversi da sofferenze	33,5%	33,0%	0,5	31,5%

La differenza tra la percentuale di copertura dei deteriorati della Banca e quella registrata a livello di sistema trova la sua giustificazione in due fattori: da un lato sulle sofferenze incidono le svalutazioni dei Punti Verdi, condivise con la Banca d'Italia, e nettamente inferiori a quelle del comparto; dall'altro rileva la differente composizione dei deteriorati, all'interno dei quali le sofferenze sul sistema pesano per il 62% mentre per la BCC di Roma risultano pari al 42% dell'intero portafoglio non performing.

Operazioni finanziarie

Le attività inserite nei portafogli di proprietà⁶ (cfr. tab. 14) ammontano a complessivi 4.176,8 milioni, in incremento di 755,1 milioni (+22,1%) e sono classificati secondo le specifiche evidenziate nella tabella 14. Rispetto a giugno 2016 il portafoglio di proprietà risulta in incremento del 16,2%.

La "duration" modificata del portafoglio titoli complessivo è pari al 2,52, in linea rispetto al 2,54 di dicembre 2016.

⁵ Ultimo dato attualmente disponibile. Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia.

⁶ L'aumento del portafoglio titoli è dovuto principalmente alla nuova operazione di TLTRO2, effettuata a marzo 2017, per un totale di 693,0 milioni.

Tab. 14 - Suddivisione portafoglio di proprietà per portafogli IAS
(consistenze in milioni di euro; valori percentuali)

	Giugno 2017	Dicembre 2016	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	138,9	116,2	22,7	19,5
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0,0	0,0		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.762,1	2.031,1	731,0	36,0
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	1.232,8	1.233,9	-1,1	-0,1
Finanziamenti e crediti commerciali	43,0	40,5	2,5	6,2
Totale portafoglio di proprietà	4.176,8	3.421,7	755,1	22,1

La liquidità aziendale (cfr. tab. 15) risulta pari a 394,9 milioni, in decremento di 228,0 milioni (-36,6%); rispetto a giugno 2016 risulta in aumento del +582,0%.

La voce 60 dell'attivo dello Stato Patrimoniale (Crediti verso Banche), che risulta pari a 443,3 milioni, è in calo di 227,7 milioni (-33,9%) ed è composta dalla liquidità aziendale, dai conti correnti di corrispondenza, dai titoli del portafoglio L&R.

Tab. 15 - Crediti verso Banche e disponibilità liquide
(consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali)

	Giugno 2017	Dicembre 2016	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Depositi liberi	23,9	20,0	3,9	19,5
Depositi MID e vincolati	1,1	1,3	-0,2	-15,4
Riserva obbligatoria	369,9	601,6	-231,7	-38,5
Liquidità aziendale	394,9	622,9	-228,0	-36,6
Conti correnti di corrispondenza	14,9	15,5	-0,6	-3,9
Titoli di debito	33,5	32,6	0,9	2,8
Crediti verso Banche (voce 60)	443,3	671,0	-227,7	-33,9

I finanziamenti "TLTRO II", aperti presso la BCE sono complessivamente pari a 1.193 milioni, in incremento, rispetto a dicembre 2016, di 693 milioni (138,6%).

Operazioni di raccolta con clientela ordinaria

Raccolta allargata

La raccolta allargata (cfr. tab. 16) è di 11.264,3 milioni, in calo, rispetto a dicembre 2016, di 33,7 milioni, pari allo -0,3% (la variazione di sistema dei primi 5 mesi del 2017 è pari a -0,04% - Fonte ABI). Rispetto a giugno 2016 risulta in crescita del 2,1% (+0,4% la variazione annua di sistema stimata a maggio - ultimo dato disponibile - Fonte ABI).

La raccolta allargata intrattenuta con clienti "retail" è in aumento di 76,3 (+0,8%), risultando pari a 9.112,5 milioni.

Tab. 16 - Raccolta allargata

(consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali)

	Giugno 2017	Dicembre 2016	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Raccolta diretta complessiva	9.378,2	9.566,9	-188,7	-2,0
Raccolta indiretta al valore nominale	1.886,1	1.731,1	155,0	9,0
Raccolta allargata	11.264,3	11.298,0	-33,7	-0,3

Raccolta diretta

La raccolta diretta è iscritta nella voce 20 - Debiti verso clientela (comprendente come sottovoci: conti correnti, depositi a risparmio, conti di deposito, pronti contro termine e mutui passivi) e nella voce 30 - Titoli in circolazione (comprendente come sottovoci: assegni propri, certificati di deposito, obbligazioni) del passivo dello Stato Patrimoniale. Nel seguito la raccolta viene esaminata seguendo lo schema consolidato nei precedenti esercizi.

La raccolta diretta (cfr. tab. 17) ammonta a 9.378,2 milioni, in calo, rispetto a dicembre 2016, di 188,7 milioni pari al 2,0% (il dato semestrale di sistema evidenzia una contrazione del 1,1% - Fonte ABI). Rispetto a giugno 2016 risulta in incremento dello 0,6% (il sistema bancario ha registrato a Giugno 2017 una crescita annua dello 0,4% - Fonte ABI).

La raccolta a vista è risultata in aumento di 194,4 milioni (2,7%), mentre quella a termine è in decremento di 374,6 milioni (-17,3%).

Tra le altre forme di raccolta, che complessivamente incidono per 268,2 milioni e risultano in calo 8,5 milioni (-3,1%), va evidenziato il rapporto intrattenuto con Cassa Depositi e Prestiti (239,4 milioni nel 2017, a fronte di 245,0 milioni nel 2016), a fronte di mutui erogati a favore dei clienti colpiti dagli eventi sismici dell'aprile 2009.

La raccolta diretta nei confronti dei clienti "retail" è diminuita di 72,2 milioni (-1,0%), risultando pari a 7.506,8 milioni. La componente a vista è in crescita di 157,7 milioni (2,8%), mentre quella a termine è in diminuzione di 229,9 milioni (-11,7%).

Tab. 17 - Raccolta diretta per forme tecniche

(consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali)

	Giugno 2017	Dicembre 2016	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Conti correnti passivi	7.012,1	6.810,9	201,2	3,0
Depositi a risparmio	304,7	311,5	-6,8	-2,2
Raccolta a vista	7.316,8	7.122,4	194,4	2,7
Conto di deposito	269,3	360,7	-91,4	-25,3
Certificati di deposito	282,7	408,8	-126,1	-30,8
Prestiti obbligazionari	1.114,3	1.198,3	-84,0	-7,0
Pronti contro termine	12,2	99,6	-87,4	-87,8
Depositi a risparmio vincolati	114,7	100,4	14,3	14,2
Raccolta a termine	1.793,2	2.167,8	-374,6	-17,3
Raccolta diretta da clientela ordinaria	9.110,0	9.290,2	-180,2	-1,9
Altre forme di raccolta	268,2	276,7	-8,5	-3,1
di cui: raccolta da Cassa Depositi e Prestiti	239,4	245,0	-5,6	-2,3
Raccolta diretta	9.378,2	9.566,9	-188,7	-2,0

La componente a breve (fino a 18 mesi), che risulta pari all'82,3% del totale, è sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2016 (82,5% il valore a dicembre 2016).

In calo risulta la componente a tasso fisso della raccolta a termine, passata dal 95,3% del dicembre 2016 al 91,5% del giugno 2017 (cfr. tab. 18).

Tab. 18 - Raccolta diretta per durata e tipo tasso
(composizioni percentuali)

	Giugno 2017	Dicembre 2016
Suddivisione della raccolta diretta per durata		
Raccolta a breve fino a 18 mesi (*)	82,3	82,5
Raccolta a medio/lungo - oltre i 18 mesi (**)	17,7	17,5
Totale	100,0	100,0
Suddivisione della raccolta a termine per tipo tasso		
Raccolta a termine a tasso fisso	91,5	95,3
Raccolta a termine a tasso variabile	8,5	4,7
Totale	100,0	100,0

* Conti correnti, Depositi a risparmio, Pronti contro termine, Conto di deposito e Certificati di deposito fino a 18 mesi.

** Prestiti obbligazionari e Certificati di deposito oltre i 18 mesi.

In relazione al settore economico di appartenenza della clientela (cfr. tab. 19), si evidenzia un lieve aumento del peso del settore delle società non finanziarie (dal 15,5% al 15,8%) e delle amministrazioni pubbliche (dall'1,8% al 2,3%), mentre risultano in leggero calo le famiglie (dal 69,3% al 69,0%), le istituzioni sociali (dal 9,3% all'8,9%) e le società finanziarie (dal 4,1% al 4,0%).

Tab. 19 - Raccolta diretta per settore di attività economica
(composizione percentuale)

	Giugno 2017	Dicembre 2016
Amministrazioni pubbliche	2,3	1,8
Società non finanziarie	15,8	15,5
Istituzioni sociali	8,9	9,3
Società finanziarie	4,0	4,1
Famiglie	69,0	69,3
di cui Consumatori	63,7	64,1
di cui Produttori	5,3	5,2
Totale	100,0	100,0

Per quanto concerne il grado di concentrazione della raccolta, la clientela con giacenze fino a 5 mila euro continua ad essere preminente anche se detiene appena il 2,0% delle giacenze stesse. All'opposto, lo 0,2% della clientela con giacenze superiori ad 1 milione di euro detiene il 24,0% della raccolta totale (cfr. tab. 20).

Tab. 20 - Raccolta diretta per classi di importo
(composizione percentuale)

Classe di importo (euro)	Giugno 2017		Dicembre 2016	
	Su posizioni	Su giacenze	Su posizioni	Su giacenze
Fino 5 mila	53,0	2,0	51,7	2,0
Da 5 a 25 mila	23,9	8,9	24,7	8,7
Da 25 a 50 mila	9,3	10,0	9,5	9,7
Da 50 mila a 150 mila	10,2	25,8	10,4	25,3
Da 150 mila a 250 mila	2,0	11,3	2,0	11,1
Da 250 mila a 1 milione	1,4	18,0	1,5	18,6
Oltre 1 milione	0,2	24,0	0,2	24,6

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta, pari a 1.886,1 milioni di valore nominale, è in aumento, rispetto a dicembre 2016, di 154,9 milioni, pari all'8,9% (cfr. tab. 21); rispetto a giugno 2016 l'incremento è pari al 10,3%.

Il valore di mercato è 2.001,8 milioni (+131,6 milioni, corrispondente al +7,0% rispetto al 2016). Analizzando la raccolta valorizzata ai prezzi di mercato si evince un incremento:

- dei Fondi comuni negoziabili tramite la piattaforma Multimanager (+19,9%);
- dei Fondi Bcc Risparmio&Previdenza (+34,8%);
- dei prodotti assicurativi (+3,0%);
- dei titoli del comparto del risparmio gestito (+46,7%).

Risulta invece in calo il comparto amministrato (-4,4%).

La raccolta gestita complessiva comprende anche una quota detenuta in liquidità sui conti correnti, che è ricompresa nella raccolta diretta; considerando anche tale liquidità la raccolta gestita complessiva risulta pari a 424,2 milioni, in aumento di 7,3 milioni (+1,8%).

Tab. 21 - Raccolta indiretta al valore nominale e di mercato

(consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali)

	Giugno 2016	Dicembre 2015	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Raccolta indiretta al valore nominale	1.709,5	1.861,8	-152,3	-8,2
Raccolta indiretta al valore nominale	1.886,1	1.731,2	154,9	8,9
Raccolta indiretta al valore di mercato				
Raccolta indiretta amministrata	988,5	1.034,3	-45,8	-4,4
Fondi Bcc Risparmio&Previdenza	24,8	18,4	6,4	34,8
Fondi Multimanager	275,6	229,9	45,7	19,9
Prodotti Assicurativi	351,8	341,5	10,3	3,0
Raccolta indiretta gestita - al netto liquidità	361,1	246,1	115,0	46,7
Totale	2.001,8	1.870,2	131,6	7,0
Dettaglio Raccolta gestita				
Raccolta indiretta gestita - al netto liquidità	361,1	246,1	115,0	46,7
Raccolta indiretta gestita - liquidità	63,1	170,8	-107,7	-63,1
Totale	424,2	416,9	7,3	1,8

Il rapporto tra raccolta indiretta e diretta è aumentato, risultando pari al 19,4%, rispetto al 18,1% del 2016.

Il conto economico

Tassi medi

La forbice tra il rendimento medio dell'attivo fruttifero e il costo medio della raccolta diretta (cfr. tab. 22) è dell'1,73% e, rispetto a giugno 2016, risulta in incremento di 24 centesimi (1,49% a giugno 2016). Rispetto alla forbice media dell'intero scorso esercizio (1,59%) risulta in incremento di 14 centesimi. Nel dettaglio la forbice risulta così composta:

- il costo della raccolta diretta è dello 0,60%, in calo, rispetto a giugno 2016, di 33 centesimi; nel dettaglio:
 - il costo della raccolta a vista (0,24%) evidenzia un decremento di 23 centesimi;
 - il costo della raccolta a termine (1,98%) è in calo di 35 centesimi.
- il rendimento dei capitali fruttiferi risulta del 2,33%, in calo di 9 centesimi rispetto a giugno 2016 (2,42%); nel dettaglio:
 - il rendimento degli impieghi economici (3,12%) evidenzia un decremento di 21 centesimi;

- il rendimento del portafoglio titoli (1,06%) presenta una riduzione di 8 centesimi;
- il rendimento dei depositi interbancari (0,00%) risulta in calo di 1 centesimo.

Se tra la raccolta si considera anche il rifinanziamento BCE, la forbice tra l'attivo fruttifero e l'intera raccolta onerosa risulta pari all'1,78%, in miglioramento di 15 centesimi rispetto all'1,63% di giugno 2016 e di 10 centesimi rispetto all'1,68% dell'intero scorso esercizio. La forbice tra gli impieghi economici e la raccolta diretta risulta pari al 2,52%, in incremento di 12 centesimi rispetto a giugno 2016, mentre rispetto a tutto il 2016 risulta in incremento di 9 centesimi.

Tab. 22 - Rendimenti, costi e spread
(valori percentuali)

	Giugno 2017	Giugno 2016	Bilancio 2016
Rendimenti			
Rendimento impieghi al netto sofferenze	3,12%	3,33%	3,28%
Rendimento interbancario e Rob	0,00%	0,01%	0,03%
Rendimento titoli di proprietà	1,06%	1,14%	1,11%
Rendimento attivo fruttifero	2,33%	2,42%	2,44%
Costi			
Costo raccolta a vista	0,24%	0,47%	0,38%
Costo raccolta a termine	1,98%	2,33%	2,32%
Costo raccolta diretta	0,60%	0,93%	0,85%
Costo raccolta deposito BCE	0,00%	0,05%	0,04%
Costo raccolta onerosa	0,55%	0,79%	0,76%
Forbice attivo fruttifero - raccolta diretta	1,73%	1,49%	1,59%
Forbice attivo fruttifero - raccolta onerosa	1,78%	1,63%	1,68%
Forbice impieghi - raccolta diretta	2,52%	2,40%	2,43%

Conto economico

Il primo semestre del 2017 si è chiuso con un utile netto di 12,6 milioni, in aumento di 1,4 milioni (12,5%), rispetto al primo semestre del 2016 (cfr. tab. 23).

Tab. 23 - Conto economico

(milioni di euro e valori percentuali)

Voce	Bilancio	Conto Economico	Giugno 2017	Giugno 2016	Differenza	
					Assolute	Percentuali
10. Interessi attivi e proventi assimilati			131,5	135,9	-4,4	-3,2
20. Interessi passivi e oneri assimilati			-36,1	-51,5	-15,4	-29,9
30. Margine di interesse			95,4	84,4	11,0	13,0
40. Commissioni attive			42,4	40,7	1,7	4,2
50. Commissioni passive			-5,4	-4,6	0,8	17,4
60. Commissioni nette			37,0	36,1	0,9	2,5
70. Dividendi e proventi simili			0,2	0,3	-0,1	-33,3
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione			-1,1	0,3	-1,4	-466,7
90. Risultato netto dell'attività di copertura			-0,6	-0,8	-0,2	-25,0
100. Utili / Perdite da cessione o riacquisto di:			2,0	9,2	7,2	-78,3
a) crediti			-1,2	-	1,2	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			3,7	10,5	-6,8	-64,8
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	-	-	-
d) passività finanziarie			-0,5	-1,3	-0,8	-61,5
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			-	-	-	-
120. Margine di intermediazione			133,0	129,5	3,5	2,7
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie			-21,2	-27,8	-6,6	-23,7
a) crediti			-19,5	-28,7	-9,2	-32,1
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie			-1,7	0,9	2,6	288,9
140. Risultato netto della gestione finanziaria			111,8	101,7	10,1	9,9
150. Spese amministrative:			-101,7	-98,2	3,5	3,6
a) spese per il personale			-55,6	-54,0	1,6	3,0
b) altre spese amministrative			-46,1	-44,2	1,9	4,3
di cui spese generali			-30,8	-30,2	0,6	2,0
di cui imposte indirette			-15,3	-14,0	1,3	9,3
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			-0,5	0,2	0,7	350,0
170 e 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali			-5,3	-4,5	0,8	17,8
190. Altri oneri/proventi di gestione			11,1	12,7	1,6	12,6
200. Costi operativi			-96,5	-89,8	6,7	7,5
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni			-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti			-	-	-	-
250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte			15,3	11,9	3,4	28,6
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente			-2,7	-0,7	2,0	285,7
270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte			12,6	11,2	1,4	12,5
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			-	-	-	-
290. Utile d'esercizio			12,6	11,2	1,4	12,5

Margine di interesse

Il margine di interesse è di 95,4 milioni, in aumento di 11,0 milioni (13,0%).

Gli interessi attivi complessivi sono 131,5 milioni, risultando in calo di 4,4 milioni (-3,2%).

Nel dettaglio, gli interessi percepiti da impieghi a clientela ordinaria ammontano a 108,8 milioni, in decremento di 2,4 milioni (-2,2%), mentre quelli derivanti dagli investimenti finanziari (comprensivi degli interessi del portafoglio L&R) sono pari a 22,7 milioni, in diminuzione di 2,0 milioni (-8,1%).

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 36,1 milioni, in diminuzione di 15,4 milioni (-29,9%). Gli interessi corrisposti sulla raccolta diretta a clientela ordinaria ammontano a 27,4 milioni, in riduzione di 14,2 milioni (-34,3%), mentre gli interessi su altri rapporti ammontano a 8,7 milioni, di cui 2,1 milioni relativi ad operazioni di copertura (2,1 milioni nel 2016) e 6,3 milioni riconosciuti a Cassa Depositi e Prestiti, a fronte dei finanziamenti a favore della popolazione colpita dagli eventi sismici del 2009 (6,6 milioni nel 2016).

Margine di intermediazione

Le commissioni nette (voce 60) sono quantificate in 37,0 milioni, con un incremento di 0,9 milioni (2,5%). Le commissioni attive (voce 40) ammontano a 42,4 milioni, in aumento di 1,7 milioni (4,2%), mentre le commissioni passive risultano pari a 5,4 milioni, in aumento di 0,8 milioni (17,4%).

L'incremento delle commissioni nette è imputabile principalmente:

- alle commissioni su carte di credito (+0,4 milioni, pari al 20,0%);
- alle commissioni sui conti correnti (+0,3 milioni, pari all'1,7%);
- alle commissioni su titoli (+0,3 milioni, pari al 9,7%).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80) evidenzia un risultato negativo di 1,1 milioni, attribuibile per +0,7 milioni alle plusvalenze nette, per -2,0 milioni all'adeguamento del valore delle opzioni scorporate dai mutui dell'ex Banca Padovana e della ex Banca di Capranica Credito Cooperativo e per 0,2 milioni agli utili netti da negoziazione sul portafoglio HFT; rispetto a giugno 2016 si evidenzia un calo di 1,4 milioni (-466,7%).

La voce 90 relativa al risultato dell'attività di copertura è negativa per 0,6 milioni, in miglioramento rispetto a giugno 2016 di 0,2 milioni, pari al 25,0%.

Gli utili/perdite da cessione o riacquisto crediti e attività/passività finanziarie (voce 100) risultano complessivamente pari a 2,0 milioni, in decremento di 7,2 milioni (-78,3%). Nel dettaglio:

- la voce 100.a (utili/perdite da cessione o riacquisto crediti)⁷ risulta negativa per 1,2 milioni;
- la voce 100.b (utili/perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita) risulta positiva per 3,7 milioni, in diminuzione, rispetto a giugno 2016, di 6,7 milioni (-64,4%). Tale risultato deriva dalla vendita di titoli allocati nel portafoglio AFS;
- la voce 100.d (utili/perdite da passività finanziarie) risulta negativa per 0,5 milioni, in miglioramento, rispetto a giugno 2016, di 0,8 milioni, pari al 61,5% e deriva dal riacquisto delle nostre obbligazioni.

Il margine di intermediazione, in considerazione di quanto esposto, è pari a 133,0 milioni, in incremento di 3,5 milioni (2,7%).

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

La voce 130 (rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti e di altre operazioni finanziarie) presenta un saldo negativo di 21,2 milioni, evidenziando minori accantonamenti per 6,6 milioni (-23,7%).

La voce 130.a (rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti) risulta pari a 19,5 milioni, in diminuzione di 9,2 milioni (-32,1%).

La voce 130.d (rettifiche/riprese di valore nette per altre attività finanziarie) evidenzia un accantonamento complessivo di 1,7 milioni, derivante da rettifiche di valore per 0,9 milioni sui crediti di firma e da un accantonamento di 0,8 milioni ai fondi del Sistema Cooperati-

⁷ In tale voce sono ricomprese le perdite derivanti dalla cessione di crediti classificati tra le sofferenze e tra le inadempienze probabili di cui alle delibere consiliari del 14 giugno 2017 e 12 luglio 2017.

vo. Rispetto a giugno 2016⁸ risulta in peggioramento di 2,6 milioni, pari al 288,9%. Il costo del personale è pari a 55,6 milioni, in aumento di 1,6 milioni (3,0%), rispetto a giugno 2016⁹.

Le altre spese amministrative ammontano a 46,1 milioni, in aumento di 1,9 milioni (4,3%). Le imposte indirette¹⁰, inserite tra le altre spese amministrative, ammontano a 15,3 milioni, in aumento di 1,3 milioni (9,3%), mentre le c.d. “spese operative” ammontano a 30,8 milioni, in aumento di 0,6 milioni (2,0%).

Le componenti più significative delle “spese operative” risultano essere:

- le spese informatiche, pari a 11,7 milioni (+4,5%);
- le spese professionali, pari a 5,8 milioni (+1,8%);
- e spese di manutenzione e fitti passivi, pari a 4,7 milioni (+6,8%);
- le spese generali, pari a 3,7 milioni (+2,8%);
- le spese di trasporto, vigilanza e contazione, pari a 2,7 milioni (-10,0%).

Gli accantonamenti per rischi e oneri risultano pari a 0,5 milioni, in aumento di 0,7 milioni pari al 350,0%.

Le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (voci 170 e 180) risultano pari a 5,3 milioni, in aumento di 0,8 milioni (+17,8%), di cui 4,4 milioni per immobilizzazioni materiali e 0,9 milioni per immobilizzazioni immateriali.

I proventi e oneri di gestione (voce 190) sono quantificati in 11,1 milioni, in diminuzione di 1,6 milioni (-12,6%).

I costi operativi (voce 200) risultano di conseguenza pari a 96,5 milioni, in aumento di 6,7 milioni (7,5%).

Pertanto, l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 15,3 milioni, con un aumento di 3,4 milioni (28,6%).

Utile di esercizio

Le imposte sul reddito (voce 260) ammontano a 2,7 milioni, in aumento di 2,0 milioni, (285,7%).

Pertanto l'utile netto di fine esercizio è di 12,6 milioni, in incremento, rispetto al primo semestre del 2016, di 1,4 milioni (12,5%).

Gli indicatori di produttività risultano in lieve peggioramento, mentre sono i miglioramenti gli indicatori di redditività. Il rapporto cost-income¹¹ è in aumento a causa della maggiore crescita dei costi operativi, rispetto al margine di intermediazione, risultando pari al 72,6%, contro il 69,3% del primo semestre del 2016 (cfr. tab. 24).

⁸ A giugno 2016 si evidenziava una ripresa di valore di 1,4 milioni sui crediti di firma e un accantonamento di 0,5 milioni ai fondi del Sistema Cooperativo.

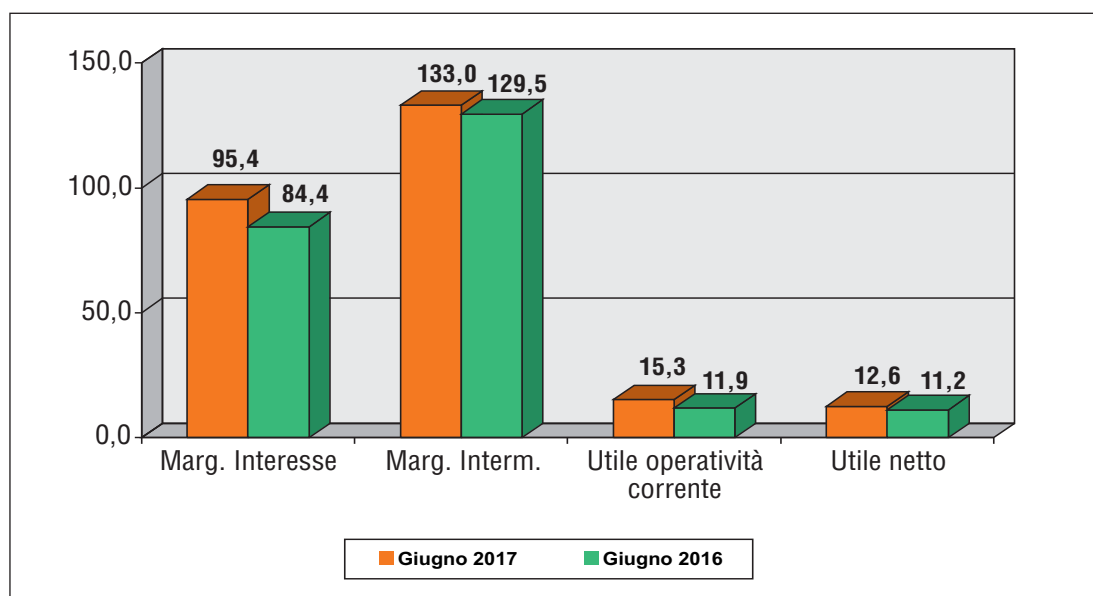
⁹ Tale aumento è in parte imputabile ai costi del personale della ex BCC di Capranica e di Frascati stimati in 0,8 milioni, al netto dei quali l'incremento sarebbe stato dell'1,6%.

¹⁰ Tra le imposte indirette sono ricompresi 3,8 milioni, contabilizzati a giugno 2017, per i contributi dovuti per l'intero anno 2017 al Fondo di Risoluzione Nazionale (3,2 milioni a giugno 2016) e un accantonamento prudenziale di 2,0 milioni per la quota del I semestre del 2017 dei contributi al fondo DGS (1,9 milioni a giugno 2016), per complessivi 4,8 milioni, in incremento rispetto a giugno 2016 di 0,7 milioni (+13,7%).

¹¹ Il rapporto cost-income è costruito raffrontando i costi operativi (che includono le spese del personale, le spese amministrative, gli accantonamenti per rischi ed oneri, le rettifiche nette di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali al netto dei proventi di gestione) al margine di intermediazione.

Tab. 24 - Indicatori di produttività

	Giugno 2017	Dicembre 2016	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Raccolta diretta media per dipendente (milioni di euro)	6,4	6,6	-0,2	-3,0
Raccolta allargata media per dipendente (milioni di euro)	7,7	7,8	-0,1	-1,3
Montante medio (raccolta allargata + impieghi) per dipendente (milioni di euro)	12,6	12,7	-0,1	-0,8
	Giugno 2017	Giugno 2016		
Margine interesse per addetto (migliaia di euro)	65,3	58,9	6,4	10,9
Utile netto per addetto (migliaia di euro)	8,6	7,8	0,8	10,3
Cost-income (%)	72,6	69,3		
Cost-income al netto utili negoziazione portafoglio di proprietà	72,8	74,3		

Graf. 1 - Margine di interesse, margine intermediazione, utile operatività corrente e utile netto (milioni di euro)

Patrimonio

Il patrimonio aziendale, determinato dalla somma di capitale, riserve ed utile (voci da 130 a 200 del passivo dello stato patrimoniale) ammonta a 745,7 milioni e risulta in incremento di 3,7 milioni (0,5%), rispetto a dicembre 2016 (742,01 milioni). Rispetto a giugno 2016 risulta in aumento dello 0,1% (+1,1 milioni).

Ripartizione dell'utile

La ripartizione dell'utile netto, pari a euro 12.573.543, è la seguente:

- a riserva legale indivisibile, euro 10.350.000;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art. 11, comma 4, legge 59/92), euro 377.206;
- ai fini del riconoscimento ai soci dei dividendi, 250.000;
- ai fini di beneficenza e mutualità, euro 1.596.337.

Determinazione dei Fondi Propri su base individuale

Premesso quanto sopra in merito alla ripartizione dell'utile netto si ricorda che, in base alla nuova normativa (art. 26, paragrafo 2, del regolamento UE n° 575/2014), l'utile di periodo può essere computato nel capitale primario di classe 1 solo se verificato dalla società di revisione in qualità di soggetto indipendente incaricato della revisione legale dei conti della Banca.

Si rammenta che il presente documento è stato predisposto ai soli fini della determinazione del risultato di periodo da includere tra i Fondi Propri (ex Patrimonio di Vigilanza) e pertanto può non includere tutti i prospetti e tutte le disclosures previste dallo IAS 34.

La composizione dei Fondi Propri alla data del 30 giugno 2017 risulta essere la seguente: Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) pari a euro 729.755.452 composto, per quanto di interesse per la Banca:

- dal capitale versato pari a euro 52.250.088;
- dal sovrapprezzo di emissione, pari a euro 20.150.579;
- al netto delle azioni proprie riacquistate, pari a euro 1.240.062;
- al netto del residuo obbligo eventuale di riacquisto azioni proprie, pari a euro 1.309.938;
- dalle riserve di utili compreso l'utile di periodo da destinare a riserva indivisibile e dalle riserve di valutazione, pari a euro 672.295.462;
- al netto delle immobilizzazioni immateriali, pari a euro 13.182.791;
- al netto delle rettifiche di vigilanza, pari all'1 per mille delle attività e passività finanziarie oggetto di valutazione al *fair value*, pari ad euro 524.934¹²;
- al netto dell'eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale aggiuntivo di prima classe (partecipazioni non significative ed una parte della riserva AFS per applicazione del regime transitorio) pari a euro 386.610;
- al netto degli investimenti non significativi in strumenti di CET1 in altri soggetti del settore finanziario pari a euro 1.910.048;
- dall'impatto sul capitale primario di classe 1 derivante dalla applicazione del regime transitorio (da applicarsi fino a tutto il 2017) pari a euro 3.613.706.

Il Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) è pari a euro zero e pertanto il Capitale di classe 1 coincide con il Capitale primario di classe 1.

Il Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) è pari a euro zero e pertanto il Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) coincide con il Capitale primario di classe 1.

Il totale Fondi Propri, dato dalla somma dei punti di cui sopra, risulta pari a euro 729.755.452.

Constatata pertanto la suddetta proposta di ripartizione dell'utile, i Fondi Propri della Banca (ex Patrimonio di Vigilanza) risultano pari ad euro 729.755.452¹³ in incremento per 14.438.622¹⁴ euro (+2,0%), rispetto a dicembre 2016 (euro 715.316.830).

¹² Da tale calcolo vengono esclusi i titoli del portafoglio AFS emessi dalle amministrazioni centrali dei pesi UE.

¹³ Per completezza si segnala che, in caso di mancata attestazione dell'utile da parte della società di Revisione e pertanto impossibilità di computare l'utile di periodo, i Fondi propri risulterebbero pari a euro 718.372.993.

¹⁴ In particolare tale incremento è dovuto per 10.350.000 euro dall'utile dell'esercizio destinato a riserva legale, per 2.399.521 euro dall'effetto combinato dalla riduzione della voce investimenti in società del settore finanziario (che comportano una diminuzione dei mezzi propri se superano determinate soglie) e da un aumento della soglia di detenzione di tali investimenti da non dedurre dal CET1, per 914.467 euro dalla diminuzione degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali, per 629.007 euro dall'aumento del capitale sociale e sovrapprezzo azioni e per 145.627 da altre differenze combinate tra le voci dei fondi propri.

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO



Roma

STATO PATRIMONIALE - Attivo

Voci dell'attivo	30.06.2017	31.12.2016
10. Cassa e disponibilità liquide	30.769.913	32.912.352
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	138.946.093	116.202.541
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.762.137.107	2.031.145.827
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.232.752.534	1.233.878.186
60. Crediti verso banche	443.252.287	670.972.567
70. Crediti verso clientela	6.716.740.251	6.609.301.307
80. Derivati di copertura	7.103.018	2.105.235
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	13.723.676	27.944.867
100. Partecipazioni	551.371	551.271
110. Attività materiali	147.460.436	149.811.659
120. Attività immateriali	13.182.791	14.097.258
di cui:		
- avviamento		
130. Attività fiscali	97.840.654	86.652.248
a) correnti	35.967.631	25.293.044
b) anticipate	61.873.023	61.359.204
b1) di cui alla Legge 214/2012	47.155.808	49.106.612
150. Altre attività	159.600.502	123.969.295
Totale dell'attivo	11.764.060.633	11.099.544.613

STATO PATRIMONIALE - Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2017	31.12.2016
10. Debiti verso banche	1.320.311.292	588.836.451
20. Debiti verso clientela	7.980.980.695	7.959.679.425
30. Titoli in circolazione	1.397.219.032	1.607.371.882
40. Passività finanziarie di negoziazione		
60. Derivati di copertura	23.260.507	31.914.960
80. Passività fiscali	3.475.510	5.034.500
a) correnti		
b) differite	3.475.510	5.034.500
90. Passività associate ad attività in via di dismissione		
100. Altre passività	257.160.318	126.030.969
110. Trattamento di fine rapporto del personale	20.354.843	22.165.706
120. Fondi per rischi e oneri:	15.618.828	16.497.620
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	15.618.828	16.497.620
130. Riserve da valutazione	44.397.112	50.132.977
160. Riserve	617.548.348	602.998.348
170. Sovraprezzi di emissione	20.150.579	19.627.058
180. Capitale	52.250.088	52.144.602
190. Azioni proprie (-)	(1.240.062)	(997.433)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	12.573.543	18.107.548
Totale del passivo e del patrimonio netto	11.764.060.633	11.099.544.613

CONTO ECONOMICO			
Voci		30.06.2017	30.06.2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	131.488.082	135.901.008
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(36.095.498)	(51.517.267)
30.	Margine di interesse	95.392.584	84.383.741
40.	Commissioni attive	42.359.055	40.673.914
50.	Commissioni passive	(5.310.649)	(4.557.091)
60.	Commissioni nette	37.048.406	36.116.823
70.	Dividendi e proventi simili	235.734	312.095
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.096.680)	284.535
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(576.473)	(784.070)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.034.081	9.170.272
	a) crediti	(1.175.601)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.688.769	10.428.779
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) passività finanziarie	(479.087)	(1.258.507)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		
120.	Margine di intermediazione	133.037.652	129.483.396
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(21.257.546)	(27.766.814)
	a) crediti	(19.541.083)	(28.693.461)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	12.712	10.197
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie	(1.729.175)	916.450
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	111.780.106	101.716.582
150.	Spese amministrative:	(101.731.296)	(98.189.900)
	a) spese per il personale	(55.642.393)	(53.996.354)
	b) altre spese amministrative	(46.088.903)	(44.193.546)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(547.500)	286.815
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.412.650)	(4.291.269)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(931.210)	(225.117)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	11.087.802	12.619.659
200.	Costi operativi	(96.534.854)	(89.799.812)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	15.245.252	11.916.770
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.671.709)	(764.721)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	12.573.543	11.152.049
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	12.573.543	11.152.049

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA		
Voci	30.06.2017	30.06.2016
10. Utile (Perdita) d'esercizio	12.573.543	11.152.049
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali		
30. Attività immateriali		
40. Piani a benefici definiti	729.043	(2.032.744)
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Copertura di investimenti esteri		
80. Differenze di cambio		
90. Copertura dei flussi finanziari		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.464.908)	(10.223.586)
110. Attività non correnti in via di dismissione		
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(5.735.865)	(12.256.330)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	6.837.678	(1.104.281)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - 31.12.2015 - 30.06.2016

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva 30.06.2016	Patrimonio netto al 30.06.2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stack options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	51.892.990		51.892.990				237.618	(95.212)						52.035.396
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	18.326.432		18.326.432				681.180							19.007.612
Riserve:														
a) di utili	611.003.932	(552.519)	610.451.413	13.500.000										623.951.413
b) altre	(19.122.365)	552.519	(18.569.846)											(18.569.846)
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	24.669.723		24.669.723									(10.223.586)		14.446.137
b) copertura flussi finanziari														
c) altre:														
- Saldi attivi di rivalutazione monetaria	1.544.484		1.544.484											1.544.484
- Valutazione immobili "Deemed cost"	46.285.564		46.285.564											46.285.564
d) Riserva IAS 19 TFR	(2.444.085)		(2.444.085)									(2.032.744)		(4.476.830)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(497.548)		(497.548)						(318.687)					(816.235)
Utile (Perdita) di esercizio	18.401.396		18.401.396	(13.500.000)	(4.901.396)							11.152.049		11.152.049
Patrimonio netto	750.060.523		750.060.523		(4.901.396)		918.798	(413.899)				(1.104.281)		744.559.744

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2016 - 30.06.2017

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva 2017	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	52.144.602		52.144.602			185.115	(79.629)					52.250.088	
b) altre azioni													
Sovraprezzi di emissione	19.627.058		19.627.058			523.521						20.150.579	
Riserve:													
a) di utili	618.046.743		618.046.743	14.550.000								632.596.743	
b) altre	(15.048.395)		(15.048.395)									(15.048.395)	
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	5.520.468		5.520.468							(6.464.908)		(944.440)	
b) copertura flussi finanziari													
c) altre:													
- Saldi attivi di rivalutazione monetaria	1.544.484		1.544.484									1.544.484	
- Valutazione immobili "Deemed cost"	46.287.445		46.287.445									46.287.445	
d) Riserva IAS 19 TFR	(3.219.420)		(3.219.420)								729.043	(2.490.377)	
Azioni proprie	(997.433)		(997.433)				(242.629)					(1.240.062)	
Utile (Perdita) di esercizio	18.107.548		18.107.548	(14.550.000)	(3.557.548)						12.573.543	12.573.543	
Patrimonio netto	742.013.100		742.013.100		(3.557.548)	708.636	(322.258)				6.837.678	745.679.608	

BCC ROMA: PRINCIPALI DATI E INDICATORI

Dati Economici (milioni di euro)

	Esercizio		Variazione %
	30.06.2017	30.06.2016	
Margine di interesse	95,4	84,4	13,0
Margine di intermediazione	133,0	129,5	2,7
Costi operativi	-96,5	-89,8	7,5
Utile lordo	15,2	11,9	27,9
Utile netto	12,6	11,2	12,7

Dati Patrimoniali (milioni di euro)

	al		Variazione %
	30.06.2017	31.12.2016	
Totale attivo	11.764	11.100	6,0
Crediti verso clientela	6.717	6.609	1,6
Raccolta totale	11.264	11.298	-0,3
<i>di cui Raccolta diretta</i>	9.378	9.567	-2,0
Patrimonio aziendale	745,7	742,0	0,5

Fondi Propri e Coefficienti di Vigilanza

	al		Variazione %
	30.06.2017	31.12.2016	
Fondi propri (milioni di euro)	729,8	715,3	2,0
CET 1 Capital Ratio	15,3%	14,7%	
Tier 1 Capital Ratio	15,3%	14,7%	
Total Capital Ratio	15,3%	14,7%	

Indici di Redditività e Rischiosità

	al	
	30.06.2017	30.06.2016
Cost-income (costi operativi/marg. Interm.)	72,6%	69,3%

	al	
	30.06.2017	31.12.2016
Crediti deteriorati/impieghi (esposizione lorda)	13,1%	13,4%
Impieghi/raccolta diretta	76,2%	73,5%

